COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Area Competitività ed Innovazione Sociale
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana

Via Emilia San Pietro 12 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456349 fax 0522 456144

VERBALE CONCLUSIVO RELATIVO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE (CONVOCATA AI SENSI DELL'ART.14 DELLA L.R. 20/000) NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESAME CONGIUNTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI REGGIO EMILIA.

Nell'ambito del procedimento di Adozione della variante al PSC vigente relativa alla riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione, con atto prot. Gab. n. 244/2015 del 07/07/2015, è stata indetta la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000 e s.m.i. per l'esame congiunto, assieme agli Enti partecipanti, del Documento preliminare, e dell'aggiornamento del vigente Quadro Conoscitivo, come approvati dalla Giunta Comunale, finalizzati all'adozione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

La Conferenza di Pianificazione è stata inaugurata il giorno **22/07/2015** con la **1^seduta plenaria** per l'esame della variante al PSC di cui all'oggetto presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, con il coinvolgimento degli Enti territoriali e delle Amministrazioni.
Nel corso della prima seduta sono stati illustrati i documenti di variante da parte dell'Assessore alla Rigenerazione Urbana e del Territorio, Alex Pratissoli che si è inoltre confrontato sul tema della diminuzione delle aree anche con esponenti politici invitati alla tavola rotonda quale il dr. Raffaele Donini, Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia Romagna, ed il dr. Marco Giubilini, dirigente dell'area governo e territorio dell'ANCI Emilia Romagna.

Il giorno **22/09/2015** all'interno della **2^seduta plenaria** è stato brevemente ripercorso l'iter tecnico/amministrativo del procedimento in corso per l'esame della variante al PSC di cui all'oggetto; nel corso della stessa sono state illustrate tutte le proposte pervenute ed oggetto di istruttoria nonché le strategie ed i criteri proposti dall'Amministrazione per l'accoglimento o il diniego. Nella stessa seduta sono altresì state illustrate puntualmente le proposte inerenti ai quattro ambiti con maggiore estensione territoriale coinvolti dalla variante in diminuzione: gli ambiti residenziali di Fogliano, Pratofontana, San Maurizio e quello produttivo di Mancasale. Infine è stato illustrato il documento di ValSAT in cui sono state riprese le valutazioni effettuate già in sede di PSC nelle schede di ambito garantendo la verifica delle componenti.

La finalità della Conferenza di Pianificazione, come previsto dalla legge, è stata quella di condividere i contenuti dei documenti finalizzati all'adozione di variante al vigente PSC, presentati alla discussione, acquisendo le valutazioni, i contributi e le proposte da parte dei soggetti partecipanti.

Gli Enti, individuati ai sensi degli artt. 14 e 32 della L.R.20/2000 e s.m.i. e dell'art.4 della D.C.R. 173/2001 invitati ad intervenire sono stati 53 come risulta agli atti comunali.

Lo schema dei lavori ed il calendario della Conferenza di Pianificazione è stato proposto ed approvato dagli Enti partecipanti nel corso della 1^ seduta della Conferenza ed ha seguito il seguente programma:

SEDUTE PLENARIE

1° Seduta - di apertura – 22 luglio 2015
Avvio Conferenza di Pianificazione e l'accreditamento dei partecipanti, l'esposizione del programma dei lavori, l'illustrazione dei documenti

2° Seduta – 22 settembre 2015
Illustrazione delle proposte pervenute e i criteri per accoglimento o diniego - Valsat preventiva

3° Seduta - conclusiva – 15 ottobre 2015
Illustrazione delle ulteriori proposte pervenute, dei contributi istruttori degli Enti e considerazioni conclusive e redazione e sottoscrizione del Verbale di chiusura

Ogni Ente ha partecipato alla Conferenza di Pianificazione con rappresentanti, legittimati dagli organi istituzionalmente competenti ad esprimere definitivamente ed in modo vincolante la valutazione e la volontà dell'Ente di appartenenza, con facoltà di poter delegare le proprie funzioni ad altra persona o di farsi accompagnare durante i lavori della conferenza da altri soggetti. Le deleghe dei partecipanti alla Conferenza sono depositate agli atti della Conferenza presso la segreteria del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana.

Le sedute della conferenza di Pianificazione sono state documentate dai rispettivi verbali.

Gli elaborati che compongono i documenti finalizzati all'adozione di variante al vigente PSC sono pubblicati nel sito *http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/* e tutto il materiale è visionabile e scaricabile dal sito stesso.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza sono stati raccolti i contributi istruttori espressi dagli Enti partecipanti in merito agli obiettivi generali e alle scelte che connoteranno la variante al PSC 2011 relativa alla riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione.

Complessivamente sono pervenuti 10 contributi da parte di 8 Enti.

Di seguito si riportano l'elenco dei contributi protocollati agli atti del Comune , dei seguenti Enti

N.	Ente	Protocollo	Data
1	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA EMILIA ROMAGNA	8310 9957	10/08/2015 23/98/2015
2	SNAM RETE GAS	0591	14/09/2015
3	AUTOSTRADE PER L'ITALIA	ASPI/RM/2015/16919/EU ASPI/RM/2015/18345/EU	11/09/2015 06/10/2015
4	ARPA	15/6023	10/07/2015
5	REGIONE EMILIA ROMAGNA – Servizio Ferrovie	511936	20/07/2015
6	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	nota	22/09/2015

7	AGENZIA TERRIOTRIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	47184	13/10/2015
8	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	47194	13/10/2015

L'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, in data odierna (15 ottobre 2015) assume la presidenza dei lavori e constata la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come risultante dalla Scheda di registrazione presenze ("allegato "A"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, e alle ore 09,45 dichiara aperta la seduta, con il seguente ordine del giorno:

- illustrazione manifestazioni di interesse pervenute fuori termine e delle proposte di analisi di coerenza
- illustrazione dei contributi istruttori degli Enti e considerazioni conclusive
- redazione e sottoscrizione del Verbale di chiusura

Segretario verbalizzante è il dott. Marco Bertani del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia.

L'arch. Elisa Iori illustra pertanto le ulteriori manifestazioni di interesse pervenute e le conseguenti integrazioni/modifiche puntuali al Documento Preliminare e valSAT in conformità alle strategie ed i criteri proposti dall'Amministrazione per l'accoglimento o il diniego.

L'arch. Elisa Iori dà atto che sono pervenuti ulteriori contributi istruttori rispetto a quelli di cui si è già dato riscontro nella precedente seduta, dei quali vengono illustrati i principali contenuti:

- da parte di ARPA con nota prot. 15/6023 del 10.07.2015
- da parte di REGIONE EMILIA ROMAGNA – Servizio Ferrovie con nota prot. 511936 del 20.07.2015
- da parte della PROVINCIA DI REGGIO EMILIA con nota del 22.09.2015
- da parte dell'AGENZIA TERRIOTRIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI con nota prot. 47184 del 13.10.2015
- da parte del CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE con nota prot. 47194 del 13.10.2015

AUSL dichiara di aver provveduto ad esprimere il proprio contributo istruttorio, che risulta non pervenuto agli atti prima della presente conferenza; esso viene pertanto consegnato brevimano e posto agli atti contestualmente alla presente seduta.
Riscontro a tale contributo: si condividono le considerazioni espresse, che verranno tenute in debito conto in fase di adozione della variante agli strumenti urbanistici, in particolare con riguardo agli elementi di maggior tutela di elementi naturali ed implementazione della rete ecologica.

Tutti i contributi illustrati sono raccolti in apposito allegato denominato "RISCONTRI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI" che, nel costituire parte integrante e sostanziale del presente documento, riporta la sintesi degli stessi pervenuti al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ed i rispettivi riscontri e considerazioni finali motivati e concertati al fine di corrispondere ed integrare i documenti pianificatori previsti dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. presentati in Conferenza di Pianificazione.

L'arch. Elisa Iori illustra tale l'elaborato.

L'arch. Elisa Iori fa presente che la Conferenza si svolge nell'osservanza e secondo le modalità procedimentali di cui all'articolo 14 della L. n. 241/1990 e che i lavori della stessa si concludono con la presente seduta.

Con la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione che prevede la sottoscrizione del presente verbale e la condivisione dei documenti preliminari da parte degli Enti partecipanti, prenderà avvio il lavoro di stesura degli elaborati del PSC e del RUE in variante, che saranno soggetti all'iter di adozione e approvazione previsto dalla L.R.20/2000 smi.

Non richiedendo nessun altro la parola, l'arch. Elisa Iori dichiara conclusa la seduta alle ore 10,40.

Letto e sottoscritto.
Reggio Emilia, 15/10/2015.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
Arch. Elisa Iori

allegati:

A - Scheda di registrazione presenze

B - "RISCONTRI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI"

C- Contributo istruttorio Ausl, nota prot. 2015/0087591 del 9.10.2015.

sottoscrizione Enti partecipanti:

Ausl RE _____

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale _____

Provincia di Reggio Emilia _____

IREN Emilia spa _____

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

ALLEGATO A

elenco partecipanti

alla III^ seduta della conferenza di pianificazione

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL PSC E AL RUE

Giovedì 15 ottobre 2015

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato
	ATERSIR - Agenzia territoriale Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti	dgatersir@pec.atersir.emr.it		
	ATERSIR - Agenzia territoriale Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti	dgatersir@pec.emr.it		
	ARPA	aoore@cert.arpa.emr.it		
	Autorità di Bacino del Fiume Po	protocollo@postacert.adbpo.it		
Rinaldi Giovanni	AUSL di Reggio Emilia	igienepubblica@pec.ausl.re.it		
MATTEO GIOVANARDI	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	protocollo@pec.emiliacentrale.it		X
	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale	protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it		
	Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacini e Affluente del Po	stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it		
	Servizio Difesa Suolo			

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL PSC E AL RUE

Giovedì 15 ottobre 2015

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato
	Aeronautica Militare	aeroregione1@postacert.difesa.it		
	ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti	protocollo@pec.enac.gov.it		
	Agenzia del Demanio	Dre.EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it		
	Comando Militare Esercito ER - Uff Personale, Logistico e Servitù Militari	cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it		
	Comando Prov.le Vigili del Fuoco alla.c.a. Ing.Rognetta	com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it		
	Corpo Forestale dello Stato Comando prov.le Reggio Emilia	cp.reggioemilia@pec.corpoforestale.it		
	Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	reggioemilia-guastalla@pec-idsc.it		
	Prefettura di Reggio Emilia	protocollo.prefre@pec.interno.it		
RENZO PAVIGNANI	Provincia di Reggio Emilia	provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it	Renzo Pavignani	SI
	Regione Emilia - Romagna	urp@postacert.regione.emilia-romagna.it		
	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna	mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it		
	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	mbac-sbap-bo@mailcert.beniculturali.it		
	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici	mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it		

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL PSC E AL RUE

Giovedì 15 ottobre 2015

Nome/Cognome	Ente	E-mail	Firma	Delegato
	ENEL S.p.A Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna	eneldistribuzione@pec.enel.it		
	ENEL S.p.A Sig.Massimo Melloni	enelspa@pec.enel.it		
Vincenzo Iotti	IREN Emilia S.p.A	irenemilia@pec.gruppoiren.it		x
	SNAM Distretto Centro Orientale	centroreggioemilia@snamretegas.it		
	TELECOM	telecomitalia@pec.telecomitalia.it		
	Terna S.p.A	info@pec.terna.it		

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

ALLEGATO B

riscontri e considerazioni conclusive in merito ai contributi istruttori pervenuti nell'ambito della conferenza di servizi

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER L'ESAME CONGIUNTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI REGGIO EMILIA.

RISCONTRI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

15 ottobre 2015

Nell'ambito del procedimento di Adozione della variante al PSC 2011 relativa alla riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione, con atto prot. Gab. n. 244/2015 del 07/07/2015, è stata indetta la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per l'esame congiunto, assieme agli Enti partecipanti, del Documento preliminare e dell'aggiornamento del vigente Quadro Conoscitivo, come approvati dalla Giunta Comunale, finalizzati all'adozione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.; poi integrati in corso di conferenza dalla " VALSAT – VAS e Sintesi non tecnica" relativa alla suddetta proposta di variante.

In data 22/07/2015 si è svolta la prima seduta della conferenza e si sono avviati i lavori della stessa per l'esame della variante al PSC di cui sopra che sono proseguiti il giorno 22/09/2015 come da verbale della seconda seduta del 22 settembre.

In data 15/10/2015 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, con il seguente ordine del giorno:

- *illustrazione dei contributi istruttori degli Enti e considerazioni conclusive*
- *redazione e sottoscrizione del Verbale di chiusura*

Nel seguito si dà riscontro dei contributi istruttori pervenuti entro la data convenuta, con le relative considerazioni conclusive formulate da parte del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA EMILIA ROMAGNA

note prot. 8310 del 10.08.2015 e 9957 del 23.09.2015

"(…) questa Soprintendenza condivide gli obiettivi della variante al vigente PSC indirizzati a ridurre le previsioni di espansione edificatoria e, conseguentemente, a ridurre il consumo di suolo. La riclassificazione a territorio rurale di aree precedentemente urbanizzabili è conforme ai vincoli presenti nei territori interessati. Ciò premesso, tenuto conto che a una diminuzione del consumo di suolo non corrisponde una riduzione del rischio archeologico che grava sui singoli ambiti oggetto di variante, si ribadisce la necessità di includere, all'interno degli ambiti oggetto di variante, previsioni di tutela archeologica. Queste, nelle more della futura dotazione, fra gli strumenti del PSC dei Reggio Emilia, della Carta delle Potenzialità Archeologiche, andranno concordate di volta in volta con questo Ufficio preliminarmente alla fase di attuazione degli interventi previsti".

—

Si ritiene che la trasformazione a territorio rurale di ambiti potenzialmente urbanizzabili possa costituire un primo passo per la salvaguardia delle zone interessate da possibili rischi archeologici, in quanto l'ordinario utilizzo agricolo dei suoli è generalmente meno invasivo rispetto all'urbanizzazione a scopo edificatorio degli stessi.
Rimangono confermate le analisi effettuate in sede di PSC relativamente al rischio archeologico gravante dei singoli ambiti e la necessità di addivenire all'inclusione di previsioni di tutela in fase di programmazione in POC delle aree urbanizzabili.
In riferimento alla elaborazione della Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha attivato di concerto con la Soprintendenza Archeologia l'iter che porterà alla predisposizione di tale strumento, e all'individuazione di azioni di tutela e valorizzazione del territorio attraverso mirate disposizioni per la difesa del sottosuolo e del patrimonio archeologico, anche attraverso strategie di ampio respiro di conservazione e valorizzazione dei siti archeologici.

SNAM RETE GAS

nota prot. 0591 del 14.09.2015

Quale contributo ai lavori in oggetto, SNAM ha trasmesso documento cartografico informatizzato dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti sul territorio comunale.

___

Nella predisposizione degli elaborati per l'adozione della variante urbanistica in esame si terrà in debita considerazione la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale indicate.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA

note prot. ASPI/RM/2015/16919/EU del 11.09.2015 e ASPI/RM/2015/18345/EU del 06.10.2015

Si comunica che sarà fatto pervenire parere scritto con le eventuali prescrizioni al recepimento degli elaborati di ciascun progetto interferente con le strutture autostradali di competenza. In attesa di ciò il parere rimane sospeso.

___

In fase di programmazione attuativa di comparti interferenti con strutture autostradali si richiederanno i pareri di competenza della Società Autostrade per l'Italia. Si segnala che gli ambiti in riduzione non sono attinenti a infrastrutture di questo tipo.

ARPA

nota prot. 15/6023 del 10.07.2015

"(...)Valutata la documentazione presentata, si prende atto di quanto affermato nel Documento Preliminare, e degli obiettivi dell'amministrazione, si forniscono i seguenti contributi/osservazioni :

1. Viste le modifiche agli ambiti per nuovi insediamenti urbani e produttivi individuati, sia valutata la necessità di aggiornamento della Z.A.C. vigente."

___

Nella predisposizione degli elaborati per l'adozione della variante urbanistica in esame si terrà in debita considerazione l'indicazione espressa e sarà valutata l'eventuale necessità di aggiornamento degli elaborati relativi alla Zonizzazione Acustica Comunale.

REGIONE EMILIA ROMAGNA – Servizio Ferrovie

nota prot. 511936 del 20.07.2015

"(…) Nella documentazione fornita non sono indicati manufatti e/o opere civili, né le loro distanze dalla ferrovia ma sono evidenziati, genericamente, solo le aree su cui sorgeranno le opere in previsione. Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, pur ritenendo che non vi siano motivi ostativi all'iter del procedimento, ci si riserva di valutare il rilascio o meno dell'autorizzazione ai sensi del DPR n. 753/80, alla presentazione dei singoli interventi che, di volta n volta, verranno proposti al nostro ufficio."

___

Si prende atto della considerazione relativa all'assenza di motivi ostativi all'iter del procedimento, che attualmente si trova in fase pianificatoria urbanistica. Ulteriori indicazioni relative alle fasi attuative degli interventi saranno osservate nei termini di legge, attraverso la richiesta dei pareri di competenza eventualmente previsti.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

nota del 22.09.2015

"(…) Se quindi, non possono che essere condivise scelte volte a ridimensionare previsioni di crescita del territorio urbanizzato, stante anche il diverso contesto socio economico in cui è chiamato ad operare oggi il Piano strutturale comunale, si vogliono di seguito fornire alcune considerazioni puntuali:

- tra le proposte avanzate vi è quella di una parziale riduzione della superficie territoriale del Polo funzionale "Città dello sport e del tempo libero – Stadio Giglio" La riduzione è di circa 23.000 mq su una estensione complessiva del polo di circa 544.700 mq (il 4 %). Nel Documento preliminare non si evincono specifiche argomentazioni in ordine a tale modifica, così anche, a

monte, negli atti relativi alla manifestazione di interesse per la raccolta di proposte di riduzione delle aree edificabili non si menzionano i poli funzionali come oggetto di riclassificazione. La riduzione proposta, appare in ogni caso di ridotta superficie e risulta non menzionata tra le aree di maggiore interesse per il perseguimento degli obiettivi assegnati al polo funzionale. Tenuto conto, tuttavia, che l'attuazione dei poli funzionali è retta da specifici Accordi territoriali tra Provincia e Comune (nel caso in oggetto Accordo territoriale siglato il 23/12/2011) e che il PSC vigente identifica, in coerenza con l'Accordo, tale area tra quelle comunque "idonee per il potenziamento delle strutture sportive e ricreative esistenti e per la localizzazione di nuove strutture per l'istruzione" si chiede di argomentare la coerenza rispetto agli obiettivi ed alle politiche per il polo funzionale;

- Più in generale si pone il tema di come rivedere le strategie e le azioni volte al miglioramento delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture per la mobilità ed alla riduzione degli impatti ambientali relative a situazioni di deficit pregressi (come quelle delineate nel Piano dei Servizi per Pratofontana e Fogliano e riprese in alcuni casi dalla ValSAT) a cui concorrevano, potenzialmente, gli interventi urbanistici di cui la presente variante propone lo stralcio od una riduzione significativa della capacità edificatoria.

—

Polo funzionale "Città dello sport e del tempo libero – Stadio Giglio"

La parziale riduzione di una porzione di area dal Polo Funzionale "Città dello Sport e del Tempo libero – Stadio Giglio" viene proposta in accoglimento alla richiesta di stralcio pervenuta dal proprietario dell'area.

I poli funzionali non rientravano tra le tipologie di aree urbanizzabili oggetto della procedura di evidenza pubblica espletata con DGC n.14 del05/02/2015 e nello specifico, il PF 2 *Città dello sport e del tempo libero - Stadio Giglio,* è individuato dal PTCP 2010 e dal PSC quale polo funzionale da potenziare, riqualificare e riorganizzare.

Vista l'esiguità e la marginalità dell'estensione dello stralcio proposto (4% della St del PF 2, ovvero circa il 12% dell'area urbanizzabile), la sua particolare collocazione non strategica a margine del polo funzionale, in adiacenza al territorio agricolo e a confine con una viabilità storica rurale minore (via Petrella), inserita in un contesto agrario anch'esso storico, si ritiene di poter accogliere la richiesta presentata. Da segnalare che sull'area insiste una tutela di interesse storico ed archeologico (aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti) individuata dal PSC. Inoltre, nello stesso Polo Funzionale residuerebbero, all'esito della variante proposta, potenzialità di espansione con superfici territoriali piuttosto significative, in particolare per le funzioni specificamente previste nell'area in esame oggetto di stralcio, che il PSC vigente indica come idonee per il potenziamento delle strutture sportive e ricreative esistenti e per la localizzazione di nuove strutture per l'istruzione (a ovest e a nord), complessivamente per circa mq 162.146 di St (45% in più rispetto al polo funzionale esistente) ,

ambiti dunque in grado di rispondere in modo efficace e coerente alle strategie proposte dal PSC e dal PTCP.

Dotazioni territoriali

La presente proposta di variante in riduzione è occasione per approfondire gli obiettivi di PSC in termini di dotazioni territoriali, in coerenza con le politiche già individuate in sede di redazione di Piano. In particolare si puntualizzano le seguenti considerazioni.

Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

Il PSC, conformemente a quanto previsto dalla L.R. 20/2000 considera l'edilizia residenziale sociale (ERS) come una dotazione da assicurare ad ogni nuovo insediamento residenziale; gli artt 3.3 e 3.5 delle Na del PSC stabiliscono che la differenza tra DE e CA sia nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale per pubblica finalità, con particolare riferimento alla programmazione e realizzazione di ERS. Il PSC assume l'obiettivo generale che il 20% del dimensionamento programmato di nuovi alloggi sia costituita da ERS.

Si sottolinea come il mutato contesto economico-sociale impone strategie e politiche intersettoriali per l'housing sociale maggiormente orientate verso il recupero e la riqualificazione della città esistente, attraverso il reinserimento dell'invenduto, dello sfitto e degli alloggi esistenti non occupati. L'Amministrazione Comunale sta infatti siglando un protocollo con la Cassa Depositi e Prestiti per agevolare il recupero di edifici esistenti e per trasformare alloggi a libero mercato in alloggi residenziali sociali per affitto e/o a riscatto. Queste azioni su alloggi già realizzati, attivato con cassa Depositi e Prestiti, si concretizzeranno in circa 100 nuovi alloggi da destinare a ERS.

Per quanto riguarda la ridefinizione della capacità edificatoria destinata ad ERS e delocalizzazioni, si è ritenuto necessario specificare in modo più incisivo le modalità di cessione e realizzazione della quota parte destinata a interventi con finalità pubbliche. Come previsto dalla legislazione regionale, si è dunque deciso di individuare nelle schede degli ambiti di nuovo insediamento (elaborato P4.1c – Ambiti di nuovo insediamento - schede di ambito del PSC) l'area di cessione gratuita destinata ad ERS quale quota aggiuntiva allo standard di SVp, all'interno della quale attivare interventi di evidenza pubblica per la realizzazione di ERS, nelle due aree ANS7 di Pratofontana e Fogliano, aree la cui differenza tra CA e DE *(da 0,33 mq/mq di Sc per CA a 0,095 mq/mq di Sc per DE)* era destinata alla realizzazione di ERS e ad ospitare delocalizzazioni (art 5.6 comma 8 delle NA del PSC).

Rispetto al dimensionamento del PSC, che prevedeva un indirizzo per lo sviluppo urbano a funzione residenziale di circa 12.000 alloggi di cui 2.400 di edilizia residenziale sociale, una quota di 300 alloggi era riferita alle previsioni residenziali inserite dal PSC e relativa alle due aree di Pratofontana e Fogliano. In particolare per quanto riguarda queste due ultimi ambiti, a fronte di un dimensionamento di circa 700 alloggi afferenti al DE privato, si prevedeva una quota

di ERS attorno al 20%. Dunque a fronte di un decremento complessivo di 538 alloggi privati totali, la variante in diminuzione definisce che dei rimanenti 162 realizzabili, 81 siano afferenti al De privato e 81 ad ERS (ovvero il 50%, rispetto al 20% previsto da PSC).
Si ritiene dunque che la riduzione delle aree potenzialmente urbanizzabili, a cui era associata una quota di ERS pari a 140 alloggi, non comprometta la quota di dimensionamento complessivo prevista dal PSC a questo destinata. Quota che viene assolta anche dalle nuove strategie che l'Amministrazione Comunale sta perseguendo sulla città esistente con partenariati pubblici.

Dotazioni territoriali

La pianificazione dell'offerta dei servizi pubblici per la città rappresenta, nel PSC, una componente sia strategica che strutturale. Il Piano dei Servizi propone, in una visione di prospettiva e in relazione ad una lettura dei luoghi urbani, un quadro complessivo di interventi pubblici da assumere quale elemento fondante del progetto di trasformazione e di riqualificazione della città.
In base agli indirizzi della Legge 20/2000, il Piano dei Servizi superava approcci basati sul "criterio quantitativo", (gli attuali standard per abitante), evolvendo verso un "approccio qualitativo" che sottintende principi cardine della pianificazione quali l'equità territoriale, l'identità, il livello di benessere, raccogliendo inoltre quei concetti di efficienza (in risposta ai fabbisogni), efficacia e accessibilità delle strutture e spazi pubblici propri del nuovo modo di intendere i sistemi urbani complessi. Partendo dal dato di fatto che il quantitativo previsto dalla L.R. 47/78 era stato già ampliamene raggiunto e superato con l'attuazione delle aree di trasformazione previste dal PRG'01, il Piano dei Servizi ha elaborato una valutazione oculata sulla necessità di implementare le dotazioni territoriali nelle frazioni "per le differenti e peculiari caratteristiche dei luoghi", allontanandosi dall'idea che le (eventuali) criticità potessero semplicemente essere colmate aggiungendo in modo quantitativo, in tutte le frazioni, superfici destinate a servizi di quartiere.
Il Piano dei Servizi ripensa alla città pubblica intesa come insieme di luoghi di relazione. L'offerta di servizi non è semplice "risposta alla domanda" ma diventa sostanziale per riscoprire, in taluni luoghi, e costituirsi, in altri, di una comunità radicata al e nel territorio, collante per la costituzione di legami, relazioni e opportunità per le persone che lo abitano, capace di identificare il piccolo centro abitato come centro della vita sociale, come luogo che contribuisce a costituire l'identità stessa delle persone.
Sicuramente in questa eccezione la variante in riduzione non compromette la strategia e le azioni messe in campo con il Piano dei Servizi e il sistema delle dotazioni territoriali.
Anche per quanto riguarda lo scenario abitativo lo sviluppo insediativo all'interno del territorio comunale ed in particolare delle frazioni, è notevolmente cambiato rispetto a quanto previsto dal PSC nel 2011, a conferma che le azioni che dovranno essere individuate sul sistema qualitativo di offerta dei servizi dovrà sempre più essere proiettato sulla città esistente. Come

evidenziato nel quadro conoscitivo, è difatti stabile il trend in diminuzione degli abitanti residenti sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Comunque risulta opportuno precisare, come evidenziato dalle tabelle seguenti, che le superfici destinate a dotazioni territoriali rapportate agli abitanti (insediati e previsti dai nuovi insediamenti) rimangono pressoché invariate; nel caso di Pratofontana si registra perfino ad un significativo miglioramento.

Come nell'ERS, le superfici destinate a standard vengono declinate nelle schede di ambito e zonizzate sul territorio.

COMUNE – DA PSC	
abitanti (dicembre 2014 + previsti in ambiti PSC)	**173.855**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**9.583.301**
mq/ab	**55**

COMUNE – PROPOSTA IN DIMINUZIONE	
abitanti (dicembre 2014 + previsti in ambiti ridimensionati)	**172.258**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**9.526.811**
mq/ab	**55**

FOGLIANO – da PSC	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS7 da PSC)	**4.247**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**202.382**
mq/ab	**48**

FOGLIANO – proposta in diminuzione	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS7 ridimensionato)	**3.414**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**172.182**
mq/ab	**50**

PRATOFONTANA – da PSC	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS7 da PSC)	**1.936**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**105.106**
mq/ab	**54**

PRATOFONTANA – proposta in diminuzione	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS7 ridimensionato)	**1.251**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**88.406**
mq/ab	**71**

SAN MAURIZIO – da PSC	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS4 da PSC)	**4.129**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**241.972**
mq/ab	**59**

SAN MAURIZIO – proposta in diminuzione	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS4 ridimensionato)	**4.074**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**235.037**
mq/ab	**58**

GAVASSA – da PSC	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS4 da PSC)	**2.748**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**152.149**
mq/ab	**55**

GAVASSA – proposta in diminuzione	
abitanti (dicembre 2014+ previsti ANS4 ridimensionato)	**2.724**
dotazioni territoriali esistenti (mq)	**149.494**
mq/ab	**55**

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali previste dal Piano dei Servizi per gli ambiti di Fogliano e Pratofontana, non vengono modificate. Semplicemente si attueranno non in forma compensativa rispetto all'attuazione degli interventi privati, ma con il ricorso a investimenti pubblici dell'Amministrazione (ad esempio la riqualificazione della stazione di Fogliano, la realizzazione della bretella nord-sud e l'ampliamento del verde pubblico di Pratofontana in continuità con quello previsto dal piano particolareggiato in attuazione). In particolare il Piano dei servizi prevedeva alcuni collegamenti ciclopedonali, che vengono confermati e ridimensionati in relazione alle nuove previsioni abitative.

Impatti ambientali

La proposta in riduzione garantisce una maggiore tutela del territorio: il documento di ValSAT (a cui si rimanda per un più accurato approfondimento) dimostra la piena coerenza agli obiettivi si sostenibilità del piano con particolare riferimento alle componenti paesaggistiche, risorse naturali, tutele del territorio agricolo e vincoli ambientali, quali ad esempio il SIC presente a Fogliano, il Rodano, ecc..

In particolare risulta essere molto significativa ed in coerenza con le politiche ambientali evidenziate dal PTCP 2010 (disposizioni transitorie che prevedevano dopo i 5 anni dall'approvazione l'assoggettamento a tutela ex art.40) e dal PSC, la scelta di rimuovere dal territorio urbanizzabile l'area a nord del comparto di Mancasale, mantenendo così l'attuale

vocazione agricola e permettendo un'efficace tutela della fascia naturalistica e rete ecologica sul canalazzo Tassone. In particolare nella definizione del nuovo assetto dell'area di Mancasale, si prevede una cessione di area a SVp pari al 49% della Superficie territoriale, a fronte di un minimo previsto dal PSC del 25%, incrementando in questo modo la componente naturalistica del territorio.

AGENZIA TERRIOTRIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

note prot. 47184 del 13.10.2015

"(…) In termini generali, non si ravvisano condizioni ostative alla variante in oggetto, ferma restando la necessità di tutela delle aree di salvaguardia delle captazioni e delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I) eventualmente interessate dalle previsioni e la verifica dell'adeguatezza delle reti e degli impianti.

Si ricorda, comunque, che in fase di pianificazione attuativa degli interventi sarà necessario verificare la presenza e l'adeguatezza delle dotazioni di reti ed impianti direttamente con il Gestore del S.I.I.

In particolare, nelle zone non adeguatamente servite, l'attuazione delle previsioni dovrà essere condotta al potenziamento delle dotazioni del S.I.I., qualora previsto nel Programma degli Interventi di ATERSIR; eventuali interventi di estendimento delle reti all'esterno degli agglomerati o di potenziamento delle capacità depurativa che si dovessero rendere necessari per l'attuazione delle previsioni dovranno essere puntualmente valutati da questa Agenzia ed eventualmente subordinati a contributi per l'attuazione estranei alla tariffa.

___

In fase di programmazione attuativa di comparti si procederà alla verifica della presenza ed adeguatezza delle dotazioni di reti ed impianti nonché agli eventuali interventi di estendimento della rete.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

note prot. 47194 del 13.10.2015

*"**CONTRIBUTO n. 1** riguardante: DOCUMENTO PRELIMINARE, VAS, Valsat preventiva.*

Lo <u>scarico</u> delle acque meteoriche provenienti dagli ambiti inseriti nella variante sia che facciano ingresso <u>direttamente</u> nei cavi consorziali (mediante la realizzazione di un manufatto di scarico), <u>sia indirettamente</u> nei cavi consorziali (immissione in fossi privati/interpoderali prima dell'arrivo al cavo di bonifica), dovrà essere concesso dal Consorzio con apposito atto ai sensi del R.D. n.368 del 1904.

La richiesta a questo ente di parere o nulla osta idraulico allo scarico delle acque meteoriche da parte di committenti di futuri ambiti di cui agli articoli in oggetto, nel caso in cui queste

ultime non facciano ingresso direttamente in un cavo consorziale, dovrà essere supportata da una analisi delle criticità attuali e future lungo il reticolo comunale e privato prima dell'immissione nel cavo in gestione e delle eventuali opere di adeguamento da realizzare.
Per quanto attiene allo scarico delle acque meteoriche che si immettono direttamente o indirettamente nei cavi di bonifica provenienti dagli ambiti dal documento preliminare, il consorzio ha la facoltà di prescrivere l'invarianza idraulica ovvero che il colmo della portata meteorica di dilavamento proveniente dalla Superficie Territoriale dell'ambito di intervento debba essere:
- in caso di trasformazione ed ampliamento, pari a quella che attualmente drena il terreno agricolo,
- non superiore a quella già generata dalle superfici attuali in caso di riqualificazione.
Quanto detto dovrà comunque rispettare le indicazioni impartite dall'Autorità idraulica competente (coerentemente ai propri regolamenti e procedure) da adottare in base a valutazioni idrauliche di dettaglio relative ad ogni singolo ambito."

___

In fase di programmazione attuativa dei singoli comparti si procederà alla verifica delle singole componenti, coerentemente con i regolamenti e le procedure preposte per le valutazioni idrauliche di dettaglio.

*"**CONTRIBUTO n. 2** riguardante: DOCUMENTO PRELIMINARE, VAS, Valsat preventiva.*
Per il reticolo dei cavi di scolo e dei canali irrigui artificiali in gestione al consorzio, in base all'art.133 e 140 del R.D. n. 368/1904 è prevista una fascia di rispetto laterale in entrambe le sponde.
*(…) Il Consorzio di Bonifica comunica che: debba essere inserito, all'interno della scheda dei vincoli, quanto vigente in materia il riferimento alla distanza di rispetto nei tratti a cielo aperto e tombinati per il **reticolo di canalizzazione di bonifica**."*

___

In fase di programmazione attuativa dei singoli comparti, si procederà all'inserimento all'interno della scheda dei vincoli, quanto vigente in materia in merito alla distanza di rispetto nei tratti a cielo aperto e tombinati per il reticolo di canalizzazione di bonifica, coerentemente con i regolamenti e le procedure preposte.

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia città delle persone

ALLEGATO C

Contributo istruttorio Ausl

nota prot. 2015/0087591 del 9.10.2015

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Area Territoriale Reggio Centro
Sede di Reggio Emilia

Prot . n° RE

Al Dirigente
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
Comune di Reggio Emilia
Via Emilia S. Pietro 12

Oggetto: Osservazioni variante a PSC e RUE per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di nuova costruzione.

Esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati, si è proceduto a valutare la documentazione relativa al progetto di variante formulando le seguenti osservazioni / considerazioni :

I criteri utilizzati per la verifica di ammissibilità delle diverse trasformazioni proposte dalla variante sono condivisibili in quanto oltre a restituire quote significative di territorio alla funzione agricola consentono anche di perseguire altri obiettivi qualificanti, quali:

a) l'attenuazione dell'impatto di previsioni che, nelle condizioni attuali, si configurano come episodi di dispersione insediativa a causa di localizzazioni in zone periferiche o addirittura frazionali,

b) la realizzazione di condizioni potenzialmente di maggior tutela di elementi naturali appartenenti alla rete ecologica provinciale.

Ovviamente la riduzione del territorio urbanizzato/urbanizzabile comporta, oltre al beneficio derivante dal risparmio di suolo restituito al territorio rurale, anche un rovescio della medaglia costituito dal venir meno di risorse e dotazioni assicurato dal concorso dei privati.
Anche sotto questo profilo risulta particolarmente apprezzabile la scelta operata dalla variante di elevare il rapporto tra alloggi potenzialmente realizzabili ed alloggi di Edilizia Residenziale Sociale fino al 50% negli ambiti ANS7 di Fogliano e di Pratofontana. Tale scelta consente di contenere in modo significativo la potenziale diminuzione di ERS che il ridimensionamento del Piano avrebbe potuto comportare, riconducendola per lo meno ad ordini di grandezza paragonabili a quelli che

l'Amministrazione comunale, in concorso con altri soggetti pubblici, si propone di realizzare con progetti di carattere non urbanistico.

Per quanto riguarda le aree intercluse di cui si prevede la trasformazione a verde privato privo di edificabilità non vi sono rilievi alle trasformazioni proposte. Vale però la pena suggerire una riflessione, in considerazione del probabile ripresentarsi di situazioni analoghe, sulla possibilità che sulla base di criteri localizzativi e dimensionali parte delle aree trasformate a verde privato prive di capacità edificatoria vengano identificate quali dotazioni ecologiche e sottoposte ad una regolazione conseguente. È per noi evidente infatti che ogni operazione che consenta di aumentare la biodiversità e il patrimonio verde qualificato delle aree urbane rappresenta sempre un'azione coerente con gli obiettivi di tutela ambientale e promozione della salute pubblica.

Considerazioni analoghe possono essere fatte per le aree per le quali si propone la riclassificazione a territorio rurale poste in adiacenza di elementi di valore ecologico comunale o provinciale.

Cordiali saluti

Dirigente Medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AUSL di RE
Dott. Giovanni Rinaldi